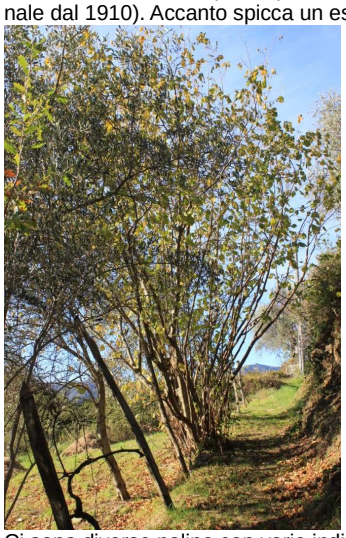
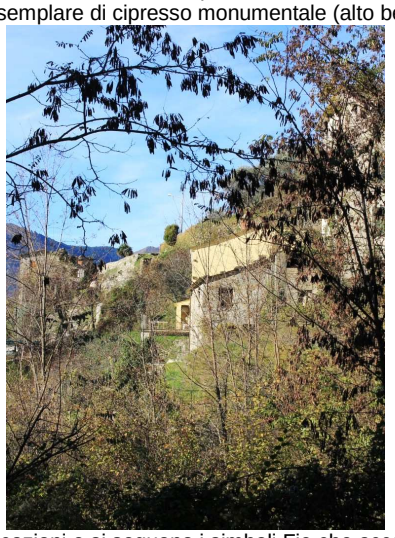
Il Volto di Cristo Megalitico e i ruderi di S. Martino di Liciorno - Eos **Foto di ML© '020**

L'Abbazia di Borzone (355 m) è antichissima, risalendo il primo documento a una bolla papale del 1120, ed è tra le meglio conservate in Liguria (monumento nazionale dal 1910). Accanto spicca un esemplare di cipresso monumentale (alto ben 28 metri, con una circonferenza del tronco di oltre 3 metri e vecchio quasi 600 anni).



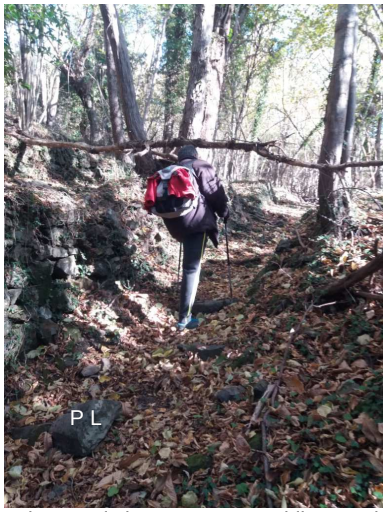


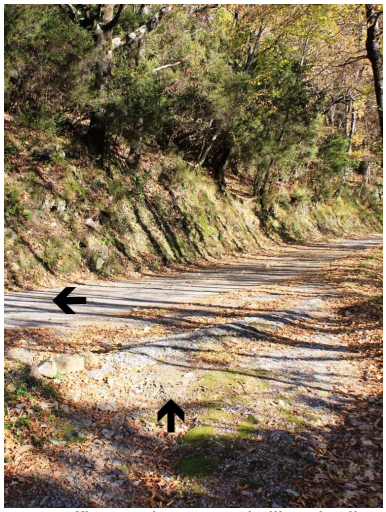
Ci sono diverse paline con varie indicazioni e si seguono i simboli Fie che accompagnano lungo il percorso.

Per sentieri, si attraversano alcune frazioni (Cunnio, Bancora Nuova, Case Bancora).

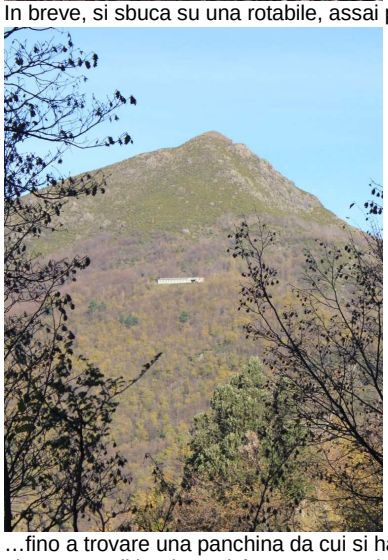
Accesso: A Borzone (Val Penna) si arriva in auto svoltando a destra al bivio all'inizio di Borzonasca, facilmente raggiungibile dal casello autostradale di Lavagna. Il parcheggio è vicino all'imponente struttura religiosa.

Ad un bivio (474 m), si tiene la sinistra abbandonando l'anello del Parco Aveto.



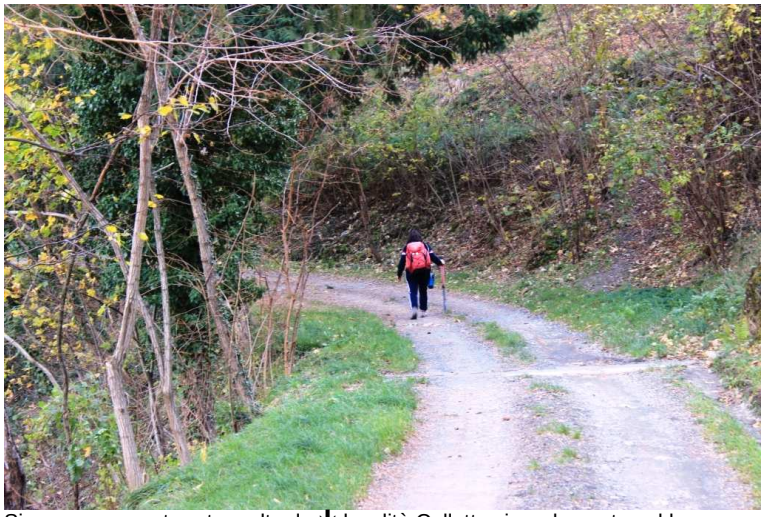


In breve, si sbuca su una rotabile, assai poco trafficata, che porta al villaggio di Zolezzi. La si segue a sinistra…



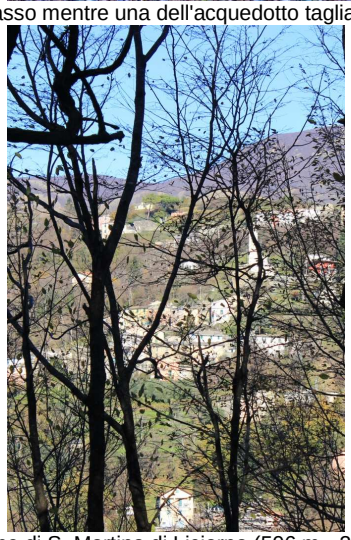
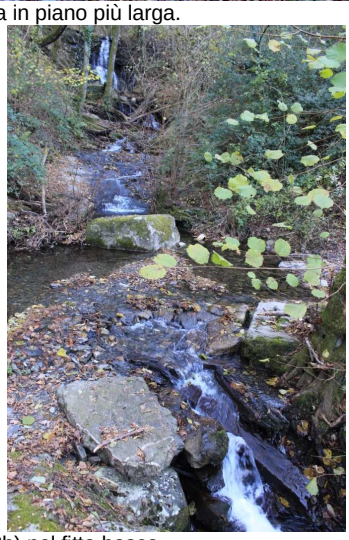
…fino a trovare una panchina da cui si ha una vista sul 'volto di Cristo', verso l'alto (non vicinissimo). E' una scultura megalitica tra le più grandi d'Europa (7 metri di altezza e 4 di larghezza) fu scoperta nel 1965, ma le sue origine sono sconosciute come pure l'esatta datazione che rimane a tutt'oggi ignota.

Proseguendo, ecco le case di Zolezzi (520 m) dove termina l'asfalto. Sotto il paese (ma non è visibile) c'è un laghetto artificiale, vecchio di quasi 100 anni, utile per la produzione di energia elettrica (salendo in auto a Borzone, i più attenti avranno notato le tubature dell'acqua tipiche di questo tipo di manufatti).



Si prosegue su sterrato e oltre la 🡻 località Colletta si perde quota nel bosco.

Più avanti, la traccia si sdoppia indifferentemente: quella segnata passa più in basso mentre una dell'acquedotto taglia in piano più larga.

Prestando attenzione ai simboli e alle paline, si azzecca il giusto bivio per le rovine di S. Martino di Liciorno (506 m - 2h) nel fitto bosco.

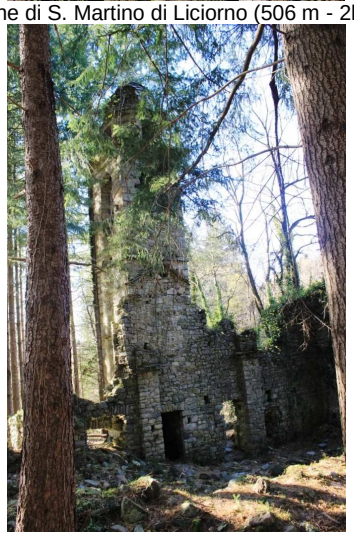
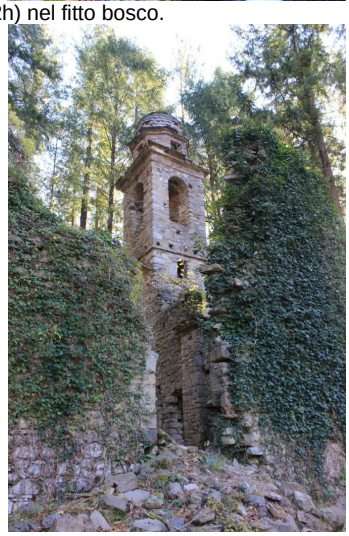
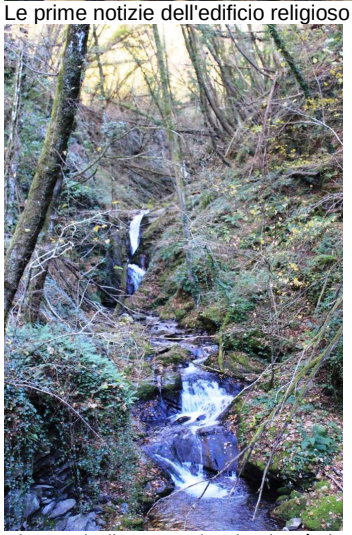
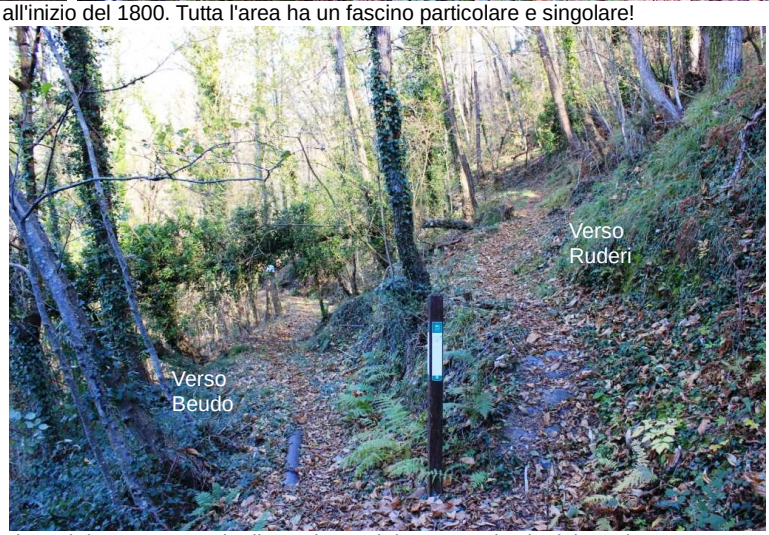



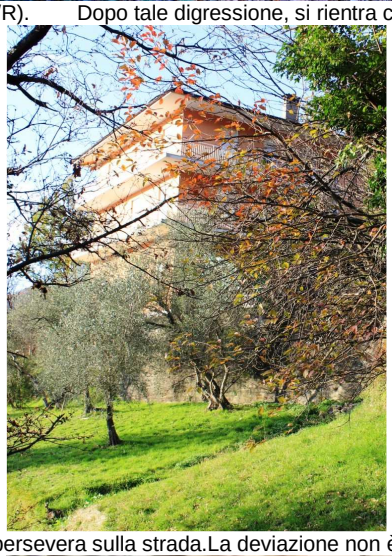
Foto singole della gita, in parte diverse da quelle qui presenti, alla corrispondente riga del link http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2020.htm
Informazioni aggiuntive (mappe, pannelli, notizie, etc. q. p.) sono disponibili ***solo*** per i soci iscritti alla Sezione Escursionismo Cral Galliera!
Info http://www.cralgalliera.altervista.org/esc.htm Foto gite http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2019.htm e http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2020.htm

Le prime notizie dell'edificio religioso risalgono al 1298 e fu abbandonato all'inizio del 1800. Tutta l'area ha un fascino particolare e singolare!





Si torna indietro e volendo si può deviare per vedere un beudo e un ponte (15' A/R). Dopo tale digressione, si rientra con la via del mattino.



In verità, per variare e cercare di vedere l'approccio per la Rocca di Borzone, si persevera sulla strada.La deviazione non è marcata e quindi non si nota!.

In breve, così, si rientra presso il parcheggio

In definitiva: diff. T - 200 mt disl. - quasi 12 km - 3h30/4h circa tot. - tempo sereno con un po' di vento e temperature accettabili per il periodo.

Comodità percorrenza: discreta. Periodo migliore: primavera e autunno, evitando le giornate più torride o fresche. Interesse giro: Medio (un po' troppo asfalto)